

FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO: "UN APPUNTAMENTO AMATO E CONSOLIDATO. PUBBLICO IN CRESCITA"

[Home](#)
[Sezioni](#)
[Rubriche](#)
[Visioni](#)
[HOME](#) / FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO: "UN APPUNTAMENTO AMATO E CONSOLIDATO. PUBBLICO IN CRESCITA"

Share



Film Festival Diritti Umani Lugano: "Un appuntamento amato e consolidato. Pubblico in crescita"

 Ottobre 16, 2019 - 08:40

 Posted in: [SPAZIO APERTO](#)

Riceviamo e pubblichiamo. Si è chiusa domenica la sesta edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano, che ha proposto dal 9 al 13 ottobre pellicole unite a momenti di riflessione. "La vita reale, le preoccupazioni e le criticità percepite e vissute in occidente e in diverse parti del mondo hanno arricchito il Film Festival Diritti Umani Lugano, che anche nella sua sesta edizione viene premiato dal pubblico in aumento".



La sesta edizione del **Film Festival Diritti Umani Lugano** (9 >13 ottobre 2019) si chiude con un nuovo successo che ne conferma il valore e la necessità. 6000 presenze in 5 giorni (un giorno in meno rispetto le precedenti edizioni) per scoprire storie di persone e popoli, le urgenze del pianeta,

FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO: "UN APPUNTAMENTO AMATO E CONSOLIDATO. PUBBLICO IN CRESCITA"

percepita e raccontata dal cinema della più recente produzione mondiale.

Importante presenza di pubblico, in cui va sottolineata la partecipazione delle scuole che coinvolge 24 istituti del Cantone con una rinnovata e sempre attenta partecipazione anche ai forum che seguono le proiezioni.

OSPITI E STORIE CHE HANNO SEGNA TO IL FESTIVAL

Tante le storie raccontate e apprezzate dal pubblico: dai film di grandi registi come la prima Svizzera del film di Patricio Guzmán, LA CORDILLERA DE LOS SUEÑOS in apertura del festival, e Ken Loach, con SORRY WE MISSED YOU in chiusura.

Fra i registi presenti al festival, **Lech Kowalski**, con l'anteprima svizzera di *On va tout péter* sulle problematiche del lavoro, cui ha fatto seguito un interessante dibattito fra lui e l'economista **Alan Friedman**; profondo l'incontro con **Lynn Zhang**, coregista di *One Child Nation*, pellicola sulla politica cinese del figlio unico; la prima svizzera di *DOVE BISOGNA STARE* di Daniele Gaglianone e **Stefano Collizzoli**, presente al festival quest'ultimo, è stata anche occasione per la consegna del premio giornalistico Carla Agostoni. Registri ospiti, inoltre, **François Kholer**, con *JE NE TE VOYAIS PAS*, film sulla 'giustizia riparativa', e **Daniel Wyss** regista di *Ambassade* sulla crisi degli ostaggi statunitensi in Iran nel 1979. E naturalmente **Hassan Fazili**, con *MIDNIGHT TRAVELER* (si veda più sotto al Premio **Diritti Umani per l'autore**).

Una sessantina gli ospiti fra i già citati registi e gli esperti, giornalisti e operatori dei diversi settori. Particolarmente interessanti gli interventi di **Donatella Rovera**, investigatrice di Amnesty International, **Dick Marty**, già procuratore pubblico e già consigliere di stato, **Leyner Palacios**, leader della comunità Chocò e nominato al Nobel per la pace, **Remy Friedmann** e **Patrick Matthey** del DFAE, l'ambasciatore **Flavio Meroni**; lo storico **Marcello Flores**, esperto di Diritti Umani.

Fra i film più amati anche **37 SECONDS** di Hikari, **ERDE** di Nikolaus Geyrhalter, **GRâce à Dieu** di Francois Ozon, **Khartoum Offside** di Marwa Zein. **ZERO IMPUNITY** di Nicolas e Stéphane Blies.

HASSAN FAZILI RICEVE IL PREMIO DIRITTI UMANI PER L'AUTORE

Grande emozione per la presenza di **Hassan Fazili**, a Lugano per ricevere il "**Premio Diritti Umani per l'autore**". La sua presenza è stata una grande conquista, Hassan Fazili infatti vive da tempo in un centro di accoglienza per rifugiati in Germania, da cui, **per motivi di sicurezza personale, raramente può uscire**. E così scrive lo stesso Fazili sul suo facebook "*Sono qui al Festival Diritti Umani in Svizzera, è circa un anno e mezzo che vivo in Germania. Non avevo il permesso di viaggiare e uscire dalla Germania (per motivi di sicurezza n.d.r.) (...) Dopo tanto lavoro, con l'aiuto di alcuni amici tedeschi e la cooperazione di alcune persone, (...) ho potuto finalmente ottenere la lettera con il permesso di viaggiare. Il mese scorso sono stato ad Amsterdam al IDFA Festival. Ho condiviso la mia gioia con tutti. Questo è il mio secondo viaggio, questa volta in Svizzera e ad un evento molto importante per me. Sono felice di aver ricevuto il Premio Diritti Umani al Film Festival Diritti Umani Lugano, e ringrazio ogni singola persona che si occupa di questo Festival. Grazie ad Antonio Prata e al Film Festival Diritti Umani Lugano.*"

Hassan Fazili, ospite del festival insieme a **Mortaza Shahed**, direttore della fotografia, ha presentato a Lugano *Midnight traveler*, film pluripremiato e presentato nei festival di tutto il mondo, diario della fuga dall'Afghanistan narrata con il suo telefonino.

TEMI E PROPOSTE DEL FESTIVAL IN SINTESI: cinema e non solo

Emergenza climatica, guerre e abuso di potere, i nuovi sovranismi, libertà di espressione, sono alcuni dei temi messi in risalto dal festival, e spingeranno a una riflessione sul punto di vista e la posizione che assume l'umanità di fronte ad essi. Sono tante le violazioni della dignità e della libertà, tante le problematiche universali che vedono lottare molti popoli; argomenti profondi e caldi, che talvolta scompaiono all'interno di un'informazione di massa sempre più caotica.

Ai 32 film, di cui 13 prime svizzere e 5 cortometraggi proposti da questa sesta edizione del FFDUL, si aggiungono due concerti (ATSE TEWODROS PROJECT e KALA JULIA) e, particolarmente amata, la mostra **LANDLESS**, fotografie di Davide Vignati, esposte presso il Centro Pastorale San Giuseppe (via cantonale 2a, Lugano) visitabile fino al 20 ottobre 2019. (orario: Lu-Ve: 9.00 - 17.00 rivolgersi a Sacrificio Quaresimale; week end ore 10-16).

LA FORZA PROPULSIVA DEL FFDUL

La sesta edizione del Film Festival Diritti Umani, voluto dalla **Fondazione Diritti Umani di Lugano** di cui è emanazione, con la **direzione di Antonio Prata**, la **presidenza di Roberto Pomari**, è realizzata con l'apporto di numerosi collaboratori, fra le commissioni cinema, forum, scuole, i vari staff tecnici e di comunicazione, i numerosi e preziosi volontari.

IL FFDUL ringrazia le istituzioni, gli enti, le fondazioni, gli sponsor, i media partner, le ONG che contribuiscono da sempre (in particolare Médecins Sans Frontières e Amnesty) e i singoli donatori che sostengono il festival con risorse e passione per il progetto Film Festival Diritti Umani di Lugano, cui siamo grati e che potete vedere qui <https://www.festivaldirittiumani.ch/it/sponsor>.

IL FFDUL è un festival in crescita che risponde a una chiara necessità del pubblico, per questo la presidenza e la direzione del festival, come la Fondazione Diritti Umani, auspicano per il futuro la creazione di una sempre più forte rete a sostegno del progetto.